

Lunedì 21 novembre 1988 alle ore 19 s'inaugura la mostra MARIO BELLINI: PROGETTI DI ARCHITETTURA 1984-1988. Disegni, schizzi, plastici e foto illustrano alcuni tra i progetti più recenti dell'architetto: il progetto per la Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda; il progetto per il nuovo complesso espositivo congressuale nel Parco di Villa Erba a Cernobbio; il progetto per due edifici residenziali a Milano; il concorso per due teatri a Tokyo. La mostra, curata da Elena Bellini e Ermanno Ranzani è itinerante (Roma, Mosca, Berlino, Parigi, Londra, New York, Barcellona) e rimarrà aperta fino a sabato 7 gennaio 1989. Il catalogo con introduzione di Pierluigi Nicolini edito da Electa, sarà in galleria. La mostra riguarda alcuni dei più recenti progetti di Mario Bellini. L'esposizione tiene conto di presentare in modo completo i progetti. e qui per completezza si intende la necessità di offrire anche degli strumenti conoscitivi appositamente predisposti per la miglior comprensione dei progetti. In particolare verranno elaborate delle tavole descrittive dei rapporti tra i singoli manufatti e le parti di città o di paesaggio in cui si inseriscono. La mostra è incentrata su quattro progetti: Progetto dell'insediamento paesaggistico-ambientale per la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda su incarico dell'AEM di Milano. Anno 1985, collaboratori: arch. G. Origlia. Il progetto riguarda la sistemazione interna e il perimetro esterno del complesso industriale dell'A.E.M. di Cassano. Il progetto comprende la progettazione del nuovo edificio per uffici, gli spogliatoi e la portineria. L'edificio per uffici ha uno sviluppo lineare che si raccorda con il profilo della recinzione contrapponendosi così alle complesse volumetriche industriali della centrale e costituendo una sorta di muro urbano che si affronta allo spazio esterno. I lavori iniziati nel 1986, sono attualmente in corso.

Intervento nel comune di Cernobbio su incarico della Provincia e dell'Unione Industriali di Como. Anno 1986, collaboratori: arch. G. Bonfanti. L'intervento si colloca all'interno del parco ottocentesco di Villa Erba, affacciata sul lago di Como, e prevede in primo luogo il progetto di un nuovo complesso espositivo per una superficie totale di 14000 mq.. Le scelte progettuali sono ispirate alla volontà di conservare all'insediamento esistente le sue relazioni fondamentali e di valorizzare la peculiare cultura del sito, agendo sui materiali, sul linguaggio architettonico e soprattutto sulla tipologia. Di particolare interesse la relazione tra spazio interno e spazio aperto. I lavori sono iniziati nel febbraio 1987. Progetto per la realizzazione di 2 edifici residenziali in via Madonnina e in vicolo Fiori a Milano. Il progetto consiste in due edifici residenziali nel centro storico di Milano. L'area è caratterizzata dai due vuoti dovuti ai bombardamenti dell'ultima guerra, che l'intervento si propone di ricostruire attuando una ricucitura del tessuto urbano. Gli elementi tipologici su cui si fonda il progetto sono quelli della tradizione edilizia milanese. Il sistema corte-scala-ballatoio (loggia) segna questo riferimento in maniera forte. In questo schema si insinuano alcune innovazioni suggerite dal contesto e dagli eventi edilizi che hanno interessato la storia recente dei due lotti. L'arretramento al piano terra, il grande albero all'interno della corte, il taglio verticale della facciata, il bovindo sull'angolo dell'edificio minore. Non è ancora iniziata la realizzazione. In una seconda più piccola sezione, articolata per problemi, saranno esposti disegni di due altri progetti:

- Palazzi per uffici a Milano Lorenteggio;
- Concorso per due teatri a Tokyo.

Nella prima sezione, la mostra organizzata con materiale originale, disegni, schizzi, foto e plastici è articolata in modo da poter consentire una flessibilità del numero dei "pezzi" in esposizione.